



FEASR



REGIONE del VENETO

PSR
Veneto
2014-2020

La distribuzione e i consumi alimentari

La situazione recessiva dell'economia italiana di questi ultimi anni ha avuto rilevanti ripercussioni sulla dinamica dei consumi alimentari, segnalando, a partire dal 2012, una riduzione della spesa alimentare delle famiglie italiane, anche in termini nominali. Il calo degli acquisti medi in valore è stimato in un -4% da ISMEA per il 2013. In Veneto, tale dinamica ha riportato la spesa media mensile familiare a prezzi correnti per alimenti sui valori osservati nel 2007. La contrazione della domanda alimentare domestica da parte delle famiglie assume connotati ancora più apprezzabili se osservati in termini reali, cioè al netto della dinamica dei prezzi che, dall'avvio della fase di recessione, sono aumentati mediamente più di quanto si sia osservato per il complesso dei beni di consumo. Con il perdurare della crisi economica, infatti, i consumatori italiani hanno inizialmente stabilizzato sui livelli precedenti la domanda alimentare in termini reali, mentre nel secondo triennio hanno contratto i consumi del 4% circa (Tabb. 1-2 e Fig. 1).

Una prima strategia di adattamento dei consumatori è stata quella di modificare la composizione media dei propri consumi, operando una sostituzione, all'interno della stessa tipologia di prodotto, degli alimenti a maggior prezzo medio con altri più convenienti: ad esempio, nel 2013 si è assistito ad un ulteriore spostamento della domanda dalle carni bovine alle altre carni fresche, soprattutto suine, mentre persiste la contrazione dei prodotti ittici freschi, del latte fresco, a favore di quello a lunga conservazione, e del segmento degli ortofruttili freschi. Anche nel caso dei prodotti trasformati i consumatori sembrano più attenti al fattore prezzo, orientandosi sui prodotti in promozione o a *private label*. Va tuttavia osservato come, nello scenario di generalizzata caduta della domanda alimentare interna, mostrino una migliore tenuta, ed in alcuni casi degli incrementi, le produzioni di qualità che costituiscono il fulcro del made in Italy, a significare che alcune categorie di consumatori hanno modificato la composizione qualitativa della propria domanda alimentare riducendo i consumi fisici ed orientandosi su tipologie di prodotti agroalimentari di qualità a valore aggiunto. Giova citare, in primis i vini, che nei primi undici mesi del 2013 hanno registrato un +3,8% in valore a fronte di un -6,3% in volume, ma il fenomeno interessa gran parte dei prodotti DOP, IGP e biologici. Al riguardo, una recente indagine del Censis segnala che questo fenomeno assume caratteristiche più marcate nell'area Nord Est del paese.

Nonostante si stiano affermando comportamenti di consumo orientati all'approvvigionamento diretto presso i produttori – aspetto che è approfondito in una scheda specifica – va osservato come la GDO detenga il 70% della quota del mercato alimentare italiano, a fronte del 50% circa del 1996. In tale ambito, è peraltro in atto un processo di crescente concentrazione, che vede i primi quattro gruppi detenere attualmente una quota del 42% circa. Tuttavia il fenomeno non ha ancora raggiunto i livelli osservati in altri paesi europei, quali, Regno Unito, Germania e Francia dove i primi tre gruppi distributivi concentrano il 55- 60% delle vendite alimentari. Sia nel complesso del paese che in Veneto è rimarchevole la crescita osservata nell'ultimo quinquennio della quota di mercato degli *hard discount*, ove si possono trovare prodotti a prezzi generalmente più convenienti e che si attestano attualmente su una quota del 10% delle vendite alimentari (Tab. 3).

Tab. 1 - Spesa media mensile familiare per prodotti alimentari e nel complesso (valori correnti)

	2000	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Italia - alimentari	404	467	466	475	461	467	477	468
Italia - totale	2.178	2.461	2.480	2.485	2.442	2.453	2.488	2.419
Veneto - alimentari	399	444	457	466	444	464	467	456
Veneto - totale	2.514	2.989	3.047	2.975	2.857	2.876	2.903	2.835

Fonte : ISTAT Datawarehouse I.Stat





FEASR



REGIONE del VENETO

PSR
Veneto
2014-2020

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Fig. 1 -Evoluzione dei prezzi al consumo dei prodotti alimentari bevande e tabacchi e indice generale (Indici armonizzati base 2005=100, Italia) ed evoluzione della spesa media mensile familiare per consumi alimentari e bevande in Italia ed in Veneto



Fonte : ISTAT Datawarehouse I.Stat

Tab. 2 - Variazione della spesa media mensile familiare per taluni prodotti alimentari in Italia (valori concatenati anno 2005)

	2001-03	2004-06	2007-09	2010-12
alimentari, bevande e tabacco	0,7	3,1	-0,06	-4,1
alimentari e bevande non alcoliche	0,7	4,1	-0,06	-3,9
generi alimentari	0,6	4,3	-0,06	-3,8
pane e cereali	2,8	5,0	-0,08	-3,0
carne	1,9	5,6	-0,04	-3,0
pesce	-0,5	2,4	-0,08	-6,5
latte, formaggi e uova	1,6	1,6	-0,06	-3,9
oli e grassi	-0,4	-9,4	-0,09	-4,1
frutta	-4,1	12,6	-0,07	-4,7
vegetali incluse le patate	-2,9	4,9	-0,04	-3,8
zucchero, marmellata, miele, sciroppi, cioccolato e pasticceria	0,6	4,1	-0,04	-4,6
generi alimentari n.a.c.	1,1	7,5	0,01	-0,7
bevande non alcoliche, caffè, tè, cacao	2,1	2,3	-0,05	-5,4
caffè, tè e cacao	-3,9	3,0	-0,04	-6,3
acque minerali, bevande gassate e succhi	3,8	2,1	-0,06	-5,2
bevande alcoliche	3,2	0,1	-0,1	0,8

Fonte : ISTAT Datawarehouse I.Stat





FEASR



REGIONE del VENETO

PSR
Veneto
2014-2020

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Tab. 3 -La distribuzione alimentare in Italia

Descrizione	1996		2000		2009		2012	
	Numero	Quota mercato in valore (%)						
Ipermercati	173	6,8	192	7,6	372	12,0	393	11,5
Supermercati	6.126	30,6	6.887	37,3	8.654	39,3	8.823	40,6
Superettes	5.500	8,6	15.078	12	15.871	10,9	15.128	9,4
Discount	2.011	4,2	2.531	6,2	4.193	9,1	4.560	10,5
Negozi tradizionali	206.673	40,6	193.952	27,1	188.306	18,5	189.238	17,9
Ambulanti	34.346	9,2	39.551	9,8	38.090	10,2	36.878	10,1

Fonte: Federdistribuzione

Per saperne di piùISTAT, Indagine sui consumi delle famiglie (2012), Roma 2014, pubblicazione on-line www.istat.it.

ISMEA-Unioncamere, Agrosserva, IV trimestre 2013, Roma.

Federdistribuzione, Mappa del sistema distributivo italiano, pubblicazione on-line www.federdistribuzione.it.

A cura di: Università di Padova Dip. TESAF

